

# **VALLE D'AOSTA**

## **DIARIO DI VIAGGIO**

(05 agosto – 17 agosto 2018)

### **Domenica 5 agosto**

Si parte! Ritrovo Rudy e Nevio a Tezze e a Desenzano con Ilario; traffico assente, viaggio tranquillo. Arriviamo ad Aosta verso le 16,00, l'area è semi deserta, vicinissima al centro, ci sistemiamo comodamente, piove ma verso sera facciamo un giro veloce per la città. In piazza Chanoux, cuore della città di Aosta c'è un maxi-capannone che ospita una mostra di artigianato locale, soprattutto per la lavorazione del legno, ma che nasconde la vista sui palazzi che la abbelliscono come il palazzo del Municipio e l'Hotel des Etats. Siamo stanchi del viaggio quindi ritorniamo ai camper e dopo aver cenato andiamo a letto presto.

### **Lunedì 6 agosto**

Dopo colazione facciamo visita ad Aosta, città fondata dai romani di cui vediamo subito la forma quadrata delle antiche mura. Visitiamo subito la Collegiata di S. Orso, con la chiesa, la cripta e chiosco tutto di età medievale. Da vedere, molto bello. Proseguiamo la visita andando a visitare il Teatro Romano di cui spicca imponente la facciata alta 22 metri; proseguiamo per le vie della città, il palazzo del municipio è parzialmente nascosto dal capannone, ammiriamo l'Arco di Augusto del 25 a.c., la cattedrale è chiusa e perciò torniamo al camper per il pranzo.

Ripartiamo per Courmayeur verso 15,30 e parcheggiamo i nostri mezzi nel parcheggio gratuito della funivia Skyway del Monte Bianco. Piove forte, siamo vicino alla base dell'Elisoccorso Alpino e assistiamo all'andirivieni di elicotteri, ambulanze e carabinieri e gente del soccorso alpino con i cani che riportano a valle le persone bloccate dalla frana che in Val Ferret ha, purtroppo, causato la morte di una coppia di Milano.

### **Martedì 7 agosto**

Il rumore degli elicotteri ci sveglia alle 6, sono ripresi i soccorsi. Il tempo è bello, si va sul monte Bianco, i cani rimangono in camper. Saliamo con la cabinovia che ruota su sé stessa di 360° e che in pochi minuti ci porta a quota 3500 mt., un'opera ingegneristica che ci immerge in uno scenario mozzafiato fra i ghiacciai delle Alpi. Verso le 10.00 inizia, però, a salire dal fondovalle la nebbia e così scendiamo con gli ascensori al Rifugio Torino ora raggiungibile solo in questo modo. E' pericoloso e vietato uscire dai tracciati senza una guida, ma osiamo farlo tutti per pochi metri per toccare il ghiacciaio e farci una foto. Beviamo qualcosa di caldo perché fa davvero freddo e riprendiamo lo Skyway per fermarci nella stazione intermedia dove visitiamo il Giardino Botanico di Saussurea dove vediamo piante e fiori di tutto il mondo, un bel percorso. La visita al monte Bianco merita proprio. Ritornati ai camper ripartiamo per l'AA comunale di La Thuile, 15 euro al giorno, pranziamo e nel pomeriggio facciamo una passeggiata in paese; troviamo la caserma dove Rudy ha fatto la naja. Il paese è molto bello, le case di legno con i tetti di ardesia sono molto curate e c'è molta gente.

### **Mercoledì 8 agosto**

Dopo colazione al mattino presto prendiamo moto e cani e andiamo alle cascate del Rouiton. Parcheggiamo le moto, prendiamo un caffè al bar e iniziamo il sentiero per arrivare fino alla seconda cascata. Le cascate sono molto belle e Rudy trova perfino tre porcini!! Nel tardo pomeriggio ripartiamo alla volta del Passo Piccolo San Bernardo e sostiamo proprio sopra il lago De Verney. Facciamo una passeggiata in Francia fino all'Ospizio, su un tratto del sentiero per Santiago e poi tutti in camper per cenare perché fa abbastanza freddo.

### **Giovedì 9 agosto**

Decidiamo di proseguire per Degioz in Valsavarenche ma arriviamo all'area sosta che piove a dirotto. Nel pomeriggio andiamo a vedere il piccolo museo del Gran Paradiso;

non è un granchè ma costa solo 2 euro. Il tempo non permette di fare escursioni e quindi dirigiamo i nostri camper verso Cogne. L'area sosta è quasi piena, ci sistemiamo e andiamo a fare la spesa in paese. Cena con frittata alle "farinele" (spinaci selvatici) raccolte da Ilario sul Piccolo S. Bernardo e ci scoliamo mezza bottiglia di Ginepy, liquore tipico valdostano, e andiamo a nanna.

### **Venerdì 10 agosto**

Prendiamo la navetta gratuita che ci porta a Lillaz da dove proseguiamo a piedi verso le Cascate omonime. Ci sarebbe piaciuto arrivare più in alto ma purtroppo all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso non è possibile fare escursioni con i cani. Torniamo ai camper a piedi lungo una strada sterrata che fiancheggia il torrente e che in inverno si trasforma in pista da fondo. Andiamo a informarci per la visita alle miniere di Cogne ma è tutto occupato fino alla domenica e quindi dobbiamo rinunciarvi. Dopo il riposo pomeridiano torniamo ad Aosta per vedere il Ponte Romano e i luoghi che non eravamo riusciti a visitare precedentemente, anche la Caserma Battisti dove Rudy molti anni addietro aveva frequentato la scuola militare. Cerchiamo un ristorante per cenare alla valdostana ma il locale individuato da Lorena su internet è chiuso per incendio. Optiamo stanchi morti per la brasserie di un hotel. Prendiamo un antipasto di affettati e formaggi locali molto buoni, la famosa fonduta e le crespelle valdostane anche buone ma con troppo formaggio, il servizio antipatico però ci lascia alla fine delusi.

### **Sabato 11 agosto**

Ci svegliano gli operai comunali con il decespugliatore alle 6,30, colazione e partenza per il passo del Gran San Bernardo a 2473 mt. Troviamo posto nel parcheggio di un ristorante in riva al lago, entriamo per prendere un aperitivo e chiedere se possiamo fermarci ma, visti i prezzi, decidiamo di fermarci per il pranzo. Dagli antipasti a base di formaggi, alle castagne al miele con il lardo, dalla polenta concia con burro e fontina al coniglio e salsicce. Tutto ottimo!!! Tanto è buono, siamo molto soddisfatti. Nel pomeriggio, mentre Ilario e Nevio si dedicano alla pennichella, noi donne con Rudy e i cani percorriamo un sentiero che ci porta in territorio Svizzero dove c'è l'allevamento ed il museo dei cani S. Bernardo. Non ci entriamo perché il biglietto ci sembra un po' caro (10€) e quindi saliamo un sentiero e la visione del lago e delle montagne da lassù è proprio bella. Visitiamo l'Ospizio, la cappella ed il tesoro. Fa un freddo cane, un cane S. Bernardo, comunque, lo vediamo in riva al lago. Pensavamo di pernottare al passo ma visto il freddo e il vento decidiamo di scendere e sostare per la notte in un parcheggio, a metà strada, che avevamo visto durante la salita. Passeggiando nei prati vicino al parcheggio abbiamo raccolto un bel sacchetto di farinele che, dopo essere state curate e lessate, il nostro bravissimo Nevio ha saputo trasformare in un gustosissimo risotto.

### **Domenica 12 agosto**

Partiamo per Breuil-Cervinia, troviamo posto nell'area di sosta che si trova all'ingresso del paese subito dopo il Lago Blu, con il Cervino che fa da sfondo. Pranziamo e andiamo a fare una passeggiata al Lago Blu, un piccolo specchio d'acqua limpidissima circondato da prati affollati da molte persone. Proseguiamo la passeggiata verso il centro di Cervinia e vediamo lungo il percorso un bellissimo parco avventura attrezzato per i bambini dove era appena finita la gara delle capre dalle corna molto lunghe che possiamo comunque ammirare ornate anche di campanacci molto belli. In centro paese c'è la statua di Mike Bongiorno e alcune bancarelle di cioccolato dove facciamo ovviamente acquisti. Giriamo un po' e poi tornando ai camper notiamo un campo da Golf abitato da molte marmotte abituate ormai a convivere con i giocatori. Il Cervino non vuole farsi ammirare, è sempre coperto dalle nubi. Cena con salsicce, gioco a buracco e nanna.

### **Lunedì 13 agosto**

Il cielo è coperto, decidiamo di andare a vedere il paese di Chamois che ha vietato la circolazione alle auto e raggiungibile solo con una funivia da Boisson. La corriera non ci

accetta con i cani senza museruola, quindi saliamo tutti sul camper di Rudy e scendiamo a Boisson. Il tempo è molto variabile e saliamo in 30' al lago di Lod , mangiamo molto bene in un self service e poi scendiamo. Piove, riposiamo in camper. Il Cervino non si fa vedere.

#### **Martedì 14 agosto**

Il tempo è incerto ma siamo fiduciosi e prendiamo la funivia che ci porta al Plateau Rosa. La prima funivia ci porta ai laghi, prendiamo un caffè al bar e prendiamo la seconda funivia che ci porta ancora più su, purtroppo il tempo peggiora e quando saliamo con la terza funivia in cima al Plateau Rosà a mt 3500 fa un freddo cane, siamo in mezzo alle nuvole e non si vede niente. Un peccato davvero non poter ammirare le cime del Cervino e del monte Rosa. Visitiamo il museo "Una Montagna di Lavoro" che testimonia in che condizioni lavoravano gli operai per costruire le rispettive funivie e poi ritorniamo a Cervinia. Verso tardo pomeriggio ritorniamo a valle e decidiamo di pernottare a Chatillon. Prima di partire per pochi minuti possiamo ammirare il Cervino finalmente senza nuvole.

#### **Mercoledì 15 agosto**

La mattina di Ferragosto con le nostre moto raggiungiamo il Castello di Fenis giusto in tempo per la visita guidata, molto bello e ben conservato. L'interno è una residenza signorile, con il cortile e le sale interne ricche di affreschi conservati molto bene, si notano i grandi camini in ogni stanza e gli affreschi della Cappella. Famosa la scalinata in pietra dove c'è dipinto S. Giorgio che uccide il drago e la balconata in legno. Riprendiamo le moto e andiamo a visitare il castello di Ussel, un monoblocco ingentilito da torrette merlate, arroccato su una rupe, che sovrasta la cittadina di Chatillon. Ci si arriva a piedi dopo una discreta scarpinata ma lo troviamo chiuso e scopriamo che viene aperto solo in occasione di mostre culturali. Da lassù si vede comunque un bel panorama della valle e ai suoi piedi si trova una bella area di sosta per camper dove avremmo trascorso meglio la giornata di Ferragosto. Peccato! Tornati ai camper comunque, i nostri cuochi Nevio e Ilario ci hanno assicurato la classica grigliata ferragostana e abbiamo trascorso un bel pomeriggio.

#### **Giovedì 16 agosto**

Le nostre ferie stanno per terminare e così ci spostiamo a Hone nell'area di sosta comunale, scarichiamo le moto e andiamo a visitare il castello di Issogne, famoso per i suoi affreschi che rappresentano tutti i lavori e le botteghe dell'epoca e per la fontana del melograno in ferro battuto nel cortile.

Torniamo ai camper con le moto e dopo pranzo visitiamo a piedi prima il borgo medioevale di Bard e poi il suo Forte, una roccaforte che si erge in mezzo alla valle e nota per l'assedio dell'armata di Napoleone nel 1800 durato 14 giorni, prima della sua distruzione.

#### **Venerdì 17 agosto**

Si torna a casa.

La valle d'Aosta è molto bella, offre paesaggi meravigliosi castelli e molta storia. E' ben organizzata per camperisti e non ed è anche economica. Per essere agosto abbiamo trovato posto dappertutto e merita sicuramente di ritornare per vedere ciò che non abbiamo potuto vedere.

Tappa per il pranzo in autogrill..... e saluti alla prossima!

Equipaggi:

FULVIA E RUDY CON AMLETO E MARLEY,

ENZA E NEVIO CON KIRA

LORENA E ILARIO CON CHICCA

Fulvia ed Enza